



Peccato = morte; perdono = Vita!

Quest'anno vorrei soffermarmi sul legame esistente tra Pasqua e perdono dei peccati, un legame forse non immediatamente percepibile ma essenziale.

San Paolo ci avverte che se Gesù non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede: e questo è evidente. Ma subito dopo aggiunge: *"e voi sareste ancora nei vostri peccati"* (1Cor 15,17), di fatto equiparando la Resurrezione di Cristo al perdono dei peccati!

Come è possibile questo?

Dobbiamo rispolverare vecchie e poco ripassate nozioni di catechismo.

Gesù è l'Agnello senza macchia che si offre in sacrificio per l'espiazione dei peccati. Gesù, morendo sulla croce, offre sé stesso in totale obbedienza al Padre che lo ha inviato per riscattare il nostro debito. Essendo Gesù vero Dio e Vero uomo, egli solo può compiere la missione che i sacrifici offerti fino ad allora non avevano il potere di compiere.

Il sacrificio di Cristo quindi ci ottiene il perdono dei peccati. Questo sacrificio, essendo perfetto, è anche irripetibile e quindi definitivo. Per questo si parla di vittoria definitiva di Cristo sul peccato e sulla morte: non ci sarà la 'rivincita', come negli

incontri di boxe, tra i due sfidanti del tremendo duello. Ricordiamo la Sequenza pasquale? *"Mors et Vita duello confluxere mirando: Dux Vitæ mortuus, regnat vivus"*: Morte e Vita si sono affrontate in un duello straordinario: il Signore della vita era morto, ma ora, regna, vivo. Regna, cioè, in eterno, eternamente vivo!

Ovvio dunque che se Cristo non fosse risorto, sarebbe tuttora morto e quindi non avrebbe vinto: ecco perché l'Apostolo dice che noi saremmo ancora nei nostri peccati. Cioè morti! Non ci può infatti essere vita vera senza perdono dei peccati. Perché il peccato è il 'pungiglione' della morte, come dice ancora san Paolo, è ciò che, allontanandoci da Dio, che è Vita, provoca la nostra morte. Spirituale prima, ma poi anche fisica (non siamo stati creati né per soffrire né per morire, il dolore, la sofferenza, la morte, e tutti i mali del mondo sono la conseguenza diretta o indiretta del peccato!).

Possiamo quindi esprimere questo con due semplici equazioni: peccato=morte; perdono=vita! Ma dato che eravamo morti a causa del peccato, il perdono è quella forza che ci fa letteralmente ri-sorgere. Per cui:perdono=

Risurrezione=Pasqua!

Cristo infatti, vero Dio e vero uomo, ha il potere di dare la vita (nessuno gliela toglie in verità, è lui che volontariamente la dona sulla croce, vedi Gv 10,7) e poi di riprenderla proprio in virtù della sua estraneità al peccato, e quindi dei suoi meriti presso il Padre.

Alla vita di Cristo risorto siamo uniti anche noi mediante il Battesimo, che ci ottiene il perdono dei peccati e ci innesta in lui, come tralci alla vite. Il Battesimo è la prima esperienza che facciamo di questa resurrezione e quindi della Pasqua di Cristo.

Ma il Battesimo, come ogni sacramento, da cosa trae la propria forza santificante se non dalla resurrezione di Gesù?

Tutti i sacramenti, che sono fonte di vita eterna, zampillano dalle piaghe di Cristo risorto. Tutti i sacramenti hanno nella Pasqua la loro fonte benedetta.

Questo è particolarmente evidente nel sacramento della Confessione, nella quale ogni volta sperimentiamo la gioia della resurrezione spirituale, che non sarebbe possibile sperimentare se non fosse la stessa Pasqua di Gesù che ci investe della sua potenza e ci innalza alle vette del suo amore.

Se c'è un augurio da fare, e da fare anche a me stesso, è quello di arrivare a Pasqua con una buona e generale confessione dei peccati, per immergerci in questo fiume di misericordia che sgorga dal confessionale e rinascere con Lui a vita nuova, in attesa della nostra personale pasqua definitiva, quella che ci attende nel momento estremo della vita, quando saremo chiamati al 'passaggio' (Pasqua significa passaggio!) da questa esistenza mortale alla vita eterna.

Buona Pasqua a tutti!
Matteo Soldi

Buona Pasqua
a tutti!



Disegno dei piccoli allievi della
Casa-Escuela Maria Cristina Ogier
di Teresina (Brasile)

Riportiamo l'articolo uscito su "L'Ancora" - Agosto/Settembre 2011

MARIA CRISTINA OGIER

Il suo amore per gli altri non aveva confini

"Quando sono debole, è allora che sono forte". In questa frase, che si trova nella seconda lettera ai Corinzi (12,10), San Paolo sembra voler racchiudere l'essenza e la potenza della forza spirituale che ogni essere umano ha in dotazione. Nessuno ne è privo, la si può coltivare o non, la si può nutrire con la preghiera e la meditazione, oppure ignorarla e lasciarla lì a sedimentare nelle paludi di un raziocinio che spesso favorisce solo autoinganni e incertezze.



La vicenda umana e spirituale di Maria Cristina Ogier rappresenta un ottimo compendio del pensiero paolino circa la debolezza e la forza. L'energia spirituale di questa ragazza – vissuta solo 19 anni – è stata capace di far fronte ad intensi momenti di dolore "che facevano contorcere il corpo e sfiancavano l'anima". Un destino segnato sin dai primi anni di vita, quello di Maria Cristina, che nasce a Firenze il 9 di Marzo del 1955 da Enrico Ogier – medico ginecologo – e da Gina Matteoni. Maria Cristina visse gli anni della prima infanzia con i nonni paterni e fu verso i quattro anni che iniziarono a manifestarsi i sintomi della malattia, che la condurrà a morte prematura. Alla piccola Maria Cristina viene diagnosticato un tumore nella zona centrale del cervello, lesione che procurava stati febbrili e che costringeva la bambina a una deambulazione anomala. Fu un colpo durissimo per papà Enrico e mamma Gina, che avevano sempre desiderato ardentemente avere dei figli. Era il 1959 e la diagnosi non ammetteva sotterfugi. L'anno seguente, i genitori decisero di intraprendere quello che – comunemente – viene definito viaggio della speranza. Si recarono in Svezia per mettere la loro bambina nelle mani di uno dei più famosi e autorevoli neurochirurghi d'Europa, il prof. Herbert Axel Olivecrona il quale, dopo aver visitato la piccola Maria Cristina, fu molto esplicito con i suoi genitori:

non è possibile far niente, il tumore interessa la parte centrale del cervello, praticamente impossibile da raggiungere chirurgicamente. Da alcuni cenni biografici, sappiamo che all'età di circa sette anni e mezzo la piccola Maria Cristina sogna Gesù il quale le dice: "Vuoi prendere la mia corona di spine, i chiodi e la croce per collaborare con me alla salvezza del mondo?". Pur nella sua tenera età e già molto sofferente dal punto di vista fisico, Maria Cristina accetta quanto il Signore le chiede. La sofferenza le sarà compagna fedele per tutta la sua breve vita, dagli anni scolastici sino alla sua prematura scomparsa. Nonostante ciò, comunque, Maria Cristina ha sempre dimostrato un grande attaccamento alla vita, coltivando interessi e amicizie, promuovendo iniziative di solidarietà e nutrendo con tanto amore la sua sfera spirituale, tanto da diventare terziaria francescana nell'ottobre del 1973 all'età di 18 anni. La sua dedizione verso i malati e i poveri la porterà ad iscriversi alla Facoltà di Medicina ma non sarà in grado di portare a termine gli studi per via del progressivo aggravarsi delle sue condizioni fisiche. La sofferenza acquisisce valore spirituale quando non viene sprecata o diluita nelle lamentazioni ma viene offerta con amore e per amore di Gesù. Ogni essere umano porta in sé i semi del Verbo, quei semi che hanno tanto bisogno di cure e di amore per poter germogliare. Chi li scopre dentro il proprio cuore, non può non accorgersi della loro presenza. Maria Cristina questi semi li ha iniziati a coltivare molto presto. Scrive nel suo diario: "Il mio amore per gli altri non deve avere confini ma amare l'uomo di qualsiasi paese, nazione lontana e

vicina. Amare nel Tuo nome. Amare per ringraziarti del Tuo grande amore verso di noi". Quanto mai attuali queste parole, in questa epoca contrassegnata dalla disperazione di tante persone, uomini, donne e bambini, che attraversano il mare alla ricerca di un rifugio sicuro dalla violenza e dalla sopraffazione, con il cuore carico di speranza! E quante di queste vite si perdono tra i flutti, ingoiate dall'indifferenza. Maria Cristina ama e soffre, ottimizza tutte le sue risorse residue inevitabilmente compromesse dalla malattia per portare conforto a chi soffre come lei; si lega all'UNITALSI, pensa alla possibilità di organizzare strutture in grado di dar sollievo a chi è costretto ad affrontare il dolore in tutte le sue forme, si occupa dei più bisognosi, di coloro che hanno bisogno di quella straordinaria medicina chiamata speranza, che a volte fa miracoli. Maria Cristina è riuscita nel suo intento di lasciarsi andare all'essenzialità del Vangelo, a quegli aspetti della vita in cui il soffrire diventava testimonianza ineffabile d'amore. Sicuramente questa giovanissima donna sentiva l'approssimarsi della morte ma, fino all'ultimo è andata avanti con coraggio e determinazione, rispettando la promessa fatta a Gesù di accettare corona di spine, chiodi e croce per contribuire assieme a Lui alla salvezza del mondo. Annota nel suo diario: "Non ho paura di te, o morte, per me sei colei che mi congiungerà al mio Signore, per sempre". Maria Cristina torna alla Casa del Padre l'8 gennaio del 1974, a 19 anni.

a cura della Redazione

Dacci il tuo  ...noi lo trasformeremo in 1000!

SOSTIENI LE OPERE SORTE NEL NOME DI MARIA CRISTINA OGIER

Destina il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi a
"ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS"

94070330488



Maria Cristina Ogier...news

α cura di **Nikla Balestra**

Piccoli fiori sui rami. Nell'aria profumata di nuovo.

"Maria piange sulla tomba. - Donna perché piangi? - Maria pensò che fosse il giardiniere, non riconobbe le voce misteriosamente familiare. Gesù le disse: *Maria*. Lei si voltò: *Rabbuni* "(maestro buono).

GESU' E' APPARSO PER PRIMO ALLE DONNE ...e questo fatto non casuale, dà uno senso nuovo, profondo, α tutto l'universo femminile.



Roberto Torelli
Presidente Regionale Unitalsi.

38mo ANNIVERSARIO

La messa per il 38mo anniversario della morte di Maria Cristina Ogier, celebrata nella bella chiesa di San Salvatore al Monte, dove un grande presepe allestito nella parte centrale inglobava in un clima surreale l'altare, è stata particolarmente suggestiva. Alta la partecipazione, nonostante il clima rigido: presenti i tanti amici e sostenitori dell'Istituto, i ragazzi delle nostre Case-famiglia, e infinitamente apprezzata la presenza dell'**Unitalsi**.

Lo stendardo dell'Associazione è stato scortato al lato dell'altare, da barellieri e dame, splendide nella loro elegante uniforme, dove è rimasto per tutta la cerimonia. Al termine, **ROBERTO TORELLI** Presidente Regionale dell'*Unitalsi*, ha ricordato, con parole semplici e toccanti, l'esempio lasciato da Maria Cristina Ogier come giovanissima dama, durante i numerosi pellegrinaggi a Lourdes e Loreto.



Stendardo Unitalsi della Sezione Toscana.



Cardinale Betori nel Suo studio.

IL LIBRO

Come precedentemente anticipato, abbiamo pronta la nuova ristampa del libro di Mons. G. Setti "*Maria Cristina Ogier La conquista della gioia*". La nuova edizione ricalca in tutto l'originale con l'aggiunta di una piccola appendice illustrativa, delle Opere sorte nel nome di Maria Cristina, proprio per rispondere alle tante domande di cosa sia successo dalla Sua morte ad oggi. Le spighe in sovraimpressione, sulla foto di copertina, vogliono infatti simboleggiare, i "molti frutti" che l'Istituto porta avanti, con l'aiuto di tanti sostenitori. Nel gennaio scorso, un certo numero di copie sono state consegnate all'**Arcivescovo di Firenze MONS. BETORI**, per essere distribuite ai Vescovi della CET. L'incontro è avvenuto pochi giorni prima della notizia ufficiale della Sua elevazione al soglio Cardinalizio,

notizia alla quale tutta la città di Firenze ha risposto con tripudio. Tutto l'Istituto Maria Cristina Ogier, rinnova nella preghiera, al Cardinale Betori, il sostegno e l'augurio più fraterno per la pastorale illuminata ed il servizio che Sua Eminenza svolge nella "Città del Fiore."



Un momento della Cerimonia.

SONO VENUTI A TROVARCI

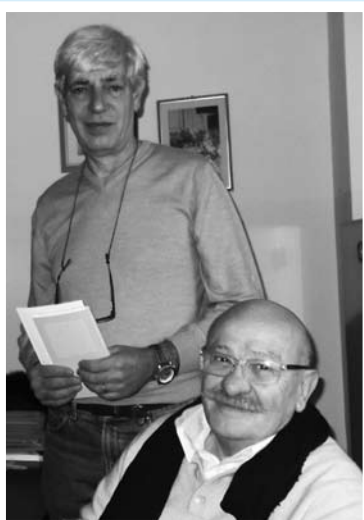


ANDREA CECCARELLI *Presidente del Q3*, ormai considerato una presenza amica, ha ricavato, fra i suoi molteplici impegni, uno spazio per fermarsi alla casa-famiglia maschile; ha voluto raggiungerci per il pranzo del giovedì in compagnia della **dott.ssa Serena Perini**, *Presidente della Commissione Sport del Q3*. Durante la consueta visita alla

struttura, si sono fermati in palestra con la nostra psicologa dott.ssa Francesca Macconi ed alcuni dei nostri ragazzi, durante gli esercizi di terapia, che hanno seguito con simpatia e interesse.



Il Presidente A. Ceccarelli e la dott.ssa S. Perini durante la visita.



Giuseppe Pugi Delli e Gianni Orsini del Comitato "Il Porcellino".

GIUSEPPE PUGI DELLI *del Comitato "Il Porcellino"*, insieme agli amici Gianni Orsini e Mario Degl'Innocenti, hanno finalmente accolto il nostro invito, per un pranzo insieme. E' stata una bella opportunità per mostrare loro la nostra Casa-famiglia maschile, gli ambienti e far conoscere i nostri ragazzi, dal momento che il Comitato è particolarmente sensibile alle attività di solidarietà e di impegno sociale; ed ogni anno, a settembre, sotto la Loggia del Mercato Nuovo magicamente allestita, attribuisce cinque premi a personalità, che si sono distinte in campi diversi, contribuendo a tenere alto il nome di Firenze nel mondo. Sono attesi anche alla Casa Femminile, di Viale Galilei.



L'amico Mario Degl'Innocenti con la sua armonica a bocca.

SALVATORE FORLENZA *Presidente dell'Ass. "Vivo Sognando Il Paradiso" di Contursi Terme (SA)* con un bel gruppetto di associati, allegri e festosi, sono passati dalla Casa-famiglia maschile, in una domenica di sole. Una visitina: proprio per un caffè. Saluti e di nuovo partenza verso Milano, per assistere alla partita del cuore rosso-nero. Che dire? Auguri! Beh, sì, ma da un cuore che batte, tassativamente, VIOLA!!!



Si cerca....

*un computer portatile,
di non troppo vecchia generazione,
se qualche generoso lettore,
dovesse cambiare il proprio,
e ce ne facesse dono..
Grazie mille volte!*

MOMENTO DIFFICILE...

...vorremmo continuare ad informare con il nostro notiziario LA SCIA tutti i nostri amici... chiediamo un contributo libero annuale di **10 euro per aiutarci** nelle spese di pubblicazione e spedizione.



Marisa Crescioli con le "sue ragazze".

in maniera assolutamente gratuita. Si tratta di un gruppo di Signore, che come il titolo dice, hanno una carta di identità molto variegata, che spesso non rende giustizia alla loro verve. Il gruppo canta, balla e si muove nel sottofondo di melodie vecchie e nuove, con abiti sontuosi o spiritosi a seconda del brano da interpretare. Ideatrice e coordinatrice del gruppo è **MARISA CRESCIOLI**, che personalmente cura le scelte musicali con intuizioni felicemente creative, ed una passione lodevole. Al termine, un goloso buffet, curato dalle suore e preparato nella nostra cucina a 4 stelle!

MOMENTI DI FESTA

Grande pomeriggio lunedì 27 febbraio, alla Casa-femminile di Viale Galilei: canti...balli e allegria!

Credo, che molti abbiano sentito parlare di un gruppo pittoresco ed effervescente. Si tratta del Gruppo **"DAI 40 AGLI 80"** (ed il titolo è già di per sé tutto un programma) che opera da 25 anni nelle strutture Onlus,



Tributo all'Italia.

Grazie infinite al gruppo "Dai 40 agli 80" che potrà essere applaudito il 18 maggio p.v. al Teatro LE LAUDI a Firenze.



Luisa, una ballerina d'eccezione.

Si ringraziano quanti, con le loro offerte, hanno contribuito e sostenuto le Case-famiglia e le opere sorte nel nome di Maria Cristina Ogier.

Un grazie di  a:

Antonucci Roberto
Nicolai Carla
Matteini M.Luisa
Spadoni Bonamaria
Ciampelli M.Luisa
Fagnoni
Tofanari
Zei Vera
Puccini
Forzeri
Flami
Masl Rinaldo
Ballerini Anna
Ist. Suore Minime
Accame Caterina
Ferri M.Luisa
Onorati Edda
Bertini G.
Pierattini
Ghezzi G.
Amadio C.
Pacchiani A.
Bagnoli Gori
Rossi Ferrini
Curradi Nicoletta
Rossi Anna Lia
Lazzerini Leda
Bellucci Luana
Giusti Gori Meri
Rizzi Guglielmi
Perachlotti
Paoletti Perini
Peruzzi R.
Pruneti R.
Marzi Lucia
Mucelli Lucia
Gramigni Simonetta
Notari Donatella
Mattei G.
Catani R.
Del Gallo
Branca
Baldini Nella
Breccia Aspasia
Tavallini F.
Perego Lilliana
Duvina Cecilia
Bardazzi Francesco
Cacciapani Olivia
Giannone Prascina
Granieri Antonella
Martini Patrizia
Salvini Pietro
Catani Roberto
Renzi Talli
Morri Marisa
Colombani M.G.
Spinicci Silvana
Ballerini Anna

Festa Annuale

SI RICORDA CHE NEL POMERIGGIO DI
DOMENICA 27 MAGGIO 2012 - ORE 17,00
AVRÀ LUOGO LA FESTA ANNUALE
ALLA CASA MASCHILE DI VIA B. FORTINI, 90 - FIRENZE

- S. Messa ·
- Visita dell'Istituto ·
- Merenda insieme ·

SIETE TUTTI INVITATI!!

Ribechini Roberto
 Gualersi Lorian
 Del Popolo Angela
 Dell'Avversano L.
 Forleri Ello Anna
 Galastrì Gino
 Lucchesi Antonio
 Martolini Ughetta
 Gallicchio Rocco
 Benucci Enzo
 Salvadori Ester
 Bechelli Gino
 Del Giallo L.E.F.
 Mis. Sesto F.
 Nappini
 Ferri M.L.
 Albi Giuseppe
 Politi Giancarlo
 Controni Nori
 Peruzzi
 Meoni Coppini
 Martino Patrizia
 Cantu' M.Celeste
 Bracali Baldini N.
 Mattelini Marisa
 Ist. Torricello
 Feci Carla
 Nesi Anna Maria
 Bellucci
 Spadoni
 Baldoni-Galassi
 Rigoli Romel
 Catani Roberto
 Colombani M.G.
 Cavallini F.
 Del Wilma
 Albi Giuseppe
 Orfei Marchi
 Magherini
 Ruscio F.
 Morso Francesco
 Pieve di S.Maria
 Conti Paolo
 Giovannini A.
 Santonocito F.
 Fabbiani Massimo
 Notari Donatella
 Mariani Lucia
 Borgia Gigliola
 Belloni Carlo
 Masiello Frasconi A.
 Brunori Lydia e Serena
 Fabbiani Massimo
 Benincasi Vera
 Oglier Maria
 Franci Rosalba
 Finco Antonella
 Fabbiani Massimo
 Pecchioli Paola
 Negri Eleonora
 Niccolai Carla
 Galastrì Gino
 Ass. "Vivo sognando
 il Paradiso" Contursi
 Terme (SA)
 Golf Club
 Ugolino-Firenze

(aggiornato al
 30 dicembre 2011)



Saluto dell'Istituto Ogier al Card. Angelo Amato,
 Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi.

laico e religioso. Dalla puntuale e attenta presentazione del **Card. Angelo Amato**, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, è messa in luce la bella figura di Don Didaco Bessi, nato a Iolo (PO) nel 1856 da una modesta famiglia di artigiani. Ordinato sacerdote nel 1879 verrà destinato alla Parrocchia di S. Pietro a Iolo, come coadiutore del parroco Don Cappellini, e alla morte di questi, parroco a sua volta, fino alla sua morte. Nel Libro del Parente, prezioso documento storico dell'epoca, emerge il vissuto di questo Sacerdote, l'essenzialità della sua vita, e la sua totale dimensione di servizio: povero fra la gente, povero fra i poveri. Sensibile alla formazione degli adolescenti, curerà in particolare l'educazione catechetica e morale delle giovani. Istituirà nel 1895 la nuova Congregazione Domenicana, intitolata a S. Maria del Rosario. Nel 2008 il Domenicano **Padre Francesco Maria Ricci**, è stato nominato postulatore per la Causa di Beatificazione. Ringraziamo il Signore. Oggi più che mai il mondo ha bisogno di Santi Sacerdoti e di Sacerdoti Santi.

Don DIDACO BESSI Un prete Santo

Il 1° marzo u.s., nei bellissimi ambienti del Palazzo Arcivescovile di Prato, davanti ad un vasto pubblico, ha avuto luogo un incontro di particolare rilievo: la presentazione della biografia storica di **DIDACO BESSI** scritta dal Professor Ulderico Parente, presente all'evento, insieme a molte personalità del mondo

Sui passi di Maria Cristina 50anni dopo...

L'8 Gennaio u.s. l'Unitalsi ha partecipato alla celebrazione Eucaristica nella ricorrenza della morte di Maria Cristina Ogier. Questa è stata per me la molla che mi ha spinto a conoscere meglio la storia di questa ragazza, che io non ho conosciuto, ma con la quale ho scoperto con grande sorpresa di avere molte cose in comune: l'amore per la nostra Associazione, l'attenzione verso i più deboli, l'essere stato travolto e sconvolto dall'emozione che si prova alla grotta di Lourdes...

E' stato quindi naturale pensare ad un pellegrinaggio **"Sui passi di Maria Cristina Ogier...cinquant'anni dopo"** quando ho letto che aveva fatto la sua prima esperienza con i "treni bianchi" nel 1962.

Credo che sarebbe un'esperienza forte, emozionante, coinvolgente condividere un pellegrinaggio a Lourdes con tutti coloro che hanno conosciuto Maria Cristina, che la stimano, la ricordano nelle preghiere pur non avendola conosciuta e che credono alla forza della sua testimonianza.

Spero di poter condividere questa meravigliosa esperienza con tutti voi!!!

Leonardo Gestri

Presidente Unitalsi Firenze

Chi fosse interessato al viaggio (dal 10 al 16 settembre), può contattare:
 segreteria: 055 214993

web: www.unitalsifirenze.it - mail: leo.daddo@hotmail.it



Leonardo Gestri,
 Presidente Unitalsi Firenze.

FESTA GRANDE A MASSARELLA

Parrocchia di S. Maria - Massarella



XX Giornata del Malato e dell'Anziano nel segno di Maria Cristina Ogier

Domenica 11 marzo 2012

Programma

Ore 11,30 - S. Messa con il conferimento dell'Unzione degli Infermi. Saranno presenti i coniugi Ogier con alcuni volontari e ospiti dell'Istituto Maria Cristina Ogier di Firenze, l'AVO e l'Unitasi.

Al termine pranzo presso l'ex-scuola elementare.

Nel corso della S. Messa saranno raccolte le firme per sollecitare presso la C.E.T. il riconoscimento delle virtù eroiche di Maria Cristina Ogier.

Nel mio immaginario, Massarella rappresentava un luogo quasi fiabesco. L'ho trovata più volte menzionata fra gli scritti di Maria Cristina e quel posto mi incuriosiva non poco. Così, quando casualmente, pochi giorni prima di Natale, seppi che i Signori Ogier vi andavano per salutare vecchie conoscenze ed amici, mi aggregai. Volevo vedere i luoghi dove la nostra Maria Cristina trascorreva le vacanze in campagna, dove il nonno paterno aveva dei possedimenti. In quell'occasione ho conosciuto il Parroco di Massarella, più precisamente di Santa Maria in Massa Piscatoria, **Don Ferdinando Santonocito**, ed è stata una piacevole sorpresa. Mi colpirono la sua eleganza e competenza, la voce vibrante nell'illustrare gli affreschi presenti nella chiesa: delle bellissime rappresentazioni dai toni forti ad opera del pittore Romano Stefanelli allievo di Annigoni. Ci salutammo con la promessa di una qualche collaborazione futura.. che non si è fatta attendere. L'invito è stato per **domenica 11 marzo**. Il ricordo di Maria Cristina Ogier è stato posto nella "Giornata del Malato" presenti i volontari dell'AVO e L'UNITASI, giornata che ogni anno la parrocchia organizza. Siamo partiti con tanta allegria, il pulmino dell'Istituto e due macchine: 18 persone, un bel gruppetto. La giornata era piena di sole e qualche acquitrinio del padule brillava come lamella nella luce

chiara. Nel salire la collinetta di Massarella un albero di mimosa carico di fiori, come una morbida nuvola gialla, ci è venuto incontro. Qualche folata di vento profumato di una precoce brezza primaverile ci ha accolti sulla piazza davanti alla chiesa. La chiesa era colma di persone, a lato dell'altare un significativo ritratto di Maria Cristina Ogier, ad opera di Ettore Deidda, l'organizzazione efficiente e curata in ogni dettaglio ha permesso lo svolgimento di una liturgia intimamente partecipata. Credo, mai come in quel momento io abbia colto quanto il popolo di Dio sia così variegato, nelle sue abilità e disabilità, negli slanci oblativi nel suo farsi prossimo. Un cuor solo e un'anima sola, come era nello spirito della Chiesa Primitiva, e oggi un po' assopito in tante chiese secolarizzate di Città. Molto significativa l'omelia, nella quale Don Ferdinando ha tracciato un profilo di Maria Cristina ed ha illustrato l'iniziativa della raccolta di firme, fuori dalla chiesa, da inviare al Cardinale Betori, con gli auguri per la Sua nomina cardinalizia e perché ha concluso "questo fiore della nostra terra, sia riconosciuto". Al termine della Messa la Comunità ha voluto fare dono ai genitori di Maria Cristina di un bellissimo mazzo

di fiori e di un quadro della pittrice Patrizia Bandini, che ha saputo cogliere con pennellate delicate e sapienti la magia del Padule innevato. Il pranzo è stato ottimo: Tutto buono e tutto tanto. Delizioso il souvenir a conclusione: una piccola pergamena arrotolata con un brano del diario di Maria Cristina, tenuto da un gadget profumato. La commozione, quando è quella buona, sottile, che tocca il

cuore, toglie le parole. Affido solo al GRAZIE il compito di raggiungere Don Ferdinando, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Maria, i coristi, i bambini della catechesi e i loro catechisti, le "cuoche di Massarella" ed i parrocchiani tutti. **GRAZIE PER QUESTA FESTA GRANDE!** Vi aspettiamo tutti a Firenze per la nostra festa annuale il 27 maggio p.v. alla Casa maschile.

(Nelle foto: momenti diversi della giornata)



IL SALUTO AD UN PAPA' SPECIALE

AMADIO ALTOBELLI

21 Febbraio 2012

Tante persone erano presenti, quella mattina di mercoledì 22 febbraio nella bella chiesa di San Leonardo, per i funerali di Amadio Altobelli, papà del parroco Don Leonardo. Tanti allievi, colleghi, rappresentanti di Associazioni e Gruppi, molti i parrocchiani. La S. Messa concelebrata, una liturgia serena e forte, vivace nelle letture, nei canti, nella gente che si stringeva intorno al suo sacerdote con calore, con affetto. E, dalla voce pacata del figlio, emerge l'immagine di questo padre retto e buono, per il quale la preghiera ed il dovere erano pilastri fondamentali sui quali costruire, insegnare, testimoniare.

Una bella persona. Un esempio per tutta la comunità.

Tutto l'Istituto Maria Cristina Ogier, vuole esprimere a Don Leonardo, Assistente Spirituale dell'Istituto, le più sincere e sentite condoglianze.



L'ULTIMO SALUTO A...



SERENELLA BARTOLETTI

10 Gennaio 2012

Serenella, come il suo nome, ha saputo spandere intorno a sé e nei nostri cuori tanta serenità, e tanto calore. Amata dalle altre ragazze della famiglia, dalle suore che l'hanno amorevolmente assistita, coccolata dai nostri volontari, Serenella, il nostro cherubino. In punta di piedi ci ha lasciati, portando dietro di sé la nostra tenerezza e le nostre preghiere.

LA SCIA

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DELL'ISTITUTO M. CRISTINA OGIER
Ente Morale D.M. 9 Aprile 1992

Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20/C.L. 662/96 - Filiale di Firenze

Direzione: Casa M.C. Ogier
Viale Galileo, 12 - Tel. 055/2342490
50125 FIRENZE

Direttore: Dott. MATTEO SOLDI.
Aut. Trib. Firenze N° 2576 dell'11-5-77.

Responsabile: PIETRO SALVINI

Tipografia G. Castrucci & C. sas - Firenze

Informativa ai sensi della Legge n. 675/96

La legge n. 675/96 garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Ai sensi della legge indicata, tale trattamento sarà improntato sulla liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti e in particolare della sua riservatezza.



Per informazioni rivolgersi:

Prof. Nikla Balestra
Ufficio Divulgativo - Istituto M. C. Ogier
Via B. Fortini, 90 - 501xx Firenze
Cell. 334 9766442

Casa Femminile - Tel. 055 2342490
Casa Maschile - Tel. 055 6812406

Da tagliare e spedire

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

Desidero ricevere «La Scia»

Coloro che già ricevono «La Scia» sono dispensati dall'invio di questo tagliando.

